

# Il sorriso di Giorgio risplende nei racconti degli studenti

## Villa d'Adda

Premiati i partecipanti al concorso letterario in memoria del giovane scomparso nel 2014

Grande partecipazione, sabato, al cineteatro «San Carlo» di Villa d'Adda gremito per la cerimonia di premiazione del concorso letterario «Il sorriso di Giorgio» al quale hanno partecipato 98 studenti di terza media dell'istituto comprensivo di Carvico, Villa d'Adda e Sotto il Monte, e dell'istituto «Sacro Cuore» Villa Peschiera di Villa d'Adda e le terze medie di Cepino di San Omobono.

Accanto alla giuria c'erano i genitori di Giorgio Scarpazza (morto a 23 anni nel maggio 2014 a causa di una neoplasia polmonare), Manuela e Paolo, che attraverso l'associazione «Il sorriso di Giorgio» hanno dato i primi tre premi: le borse di studio sono andate a Giacomo Campanardi (600 euro), Anna Lucia Gelmini (500 euro) e Niccolò Comensoli (400 euro).

Altre tre borse di studio sono state messe a disposizione dell'ex comitato Genitori del



I giovani premiati con i genitori di Giorgio Scarpazza

l'istituto comprensivo Villa d'Adda, Carvico e Sotto il Monte, esattamente per il quarto classificato 200 euro andato a Linda Locatelli, per il quinto 150 euro a Nadia Lebban e per il sesto cento euro a Maria Elena Rigamonti.

Inoltre, la ditta Bending Spoons ha messo a disposizione altre due borse di studio per il settimo e ottavo classificato, di cento euro ciascuna, andate a Alessandro Biffi e Gloria Mazzoleni. Questo è stato possibile perché nella ditta lavora il cugino di Giorgio, Davide Scarpazza. Tutti gli studenti partecipanti al

concorso hanno ricevuto in dono una maglietta e una penna.

Durante la cerimonia ci sono stati momenti toccanti: alcuni ragazzi della comunità Shalom di Villa d'Adda hanno raccontato le loro esperienze di vita segnate dal dramma della tossicodipendenza.

Sul palco è salita anche la prozia di Giorgio, Iginia Busisi, che ha letto una poesia. I genitori di Giorgio hanno espresso un particolare ringraziamento al gruppo degli alpini che da sempre sostiene l'associazione.

A. M.